



## Comunicato stampa

### Prezzi grani teneri nazionali mostrano segnali di flessione Listini invece permangono elevati

**Roma, 16 giugno 2022** – Dopo i rialzi dei mesi scorsi e nonostante le incognite che permangono nello scenario mondiale, i prezzi dei **grani teneri nazionali** hanno mostrato dei segnali di flessione al termine dell'annata 2021/2022. Sui ribassi, oltre alla frenata delle quotazioni sulle principali piazze europee di fine maggio, hanno inciso anche le precipitazioni del Nord Italia, che hanno parzialmente attenuato i timori di una contrazione delle rese del nuovo raccolto dovute alla siccità dei mesi scorsi. I listini rimangono, però, elevati. [L'analisi mensile realizzata da BMTI sui dati delle Camere di commercio e delle Borse Merci](#) mostra che il **grano tenero** destinato alla panificazione ha chiuso l'annata, nella prima settimana di giugno, appena sopra i 390 €/t, +66% rispetto alla chiusura dell'annata precedente e +21% dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. Restano elevati anche i prezzi all'ingrosso della **farina**, +56% rispetto a maggio 2021.

Anche al Matif di Parigi, piazza di riferimento a livello continentale per le contrattazioni di cereali, le quotazioni dei futures del grano tenero hanno perso, tra il 23 maggio e il 10 giugno, quasi 40 €/t, portandosi sui 392 €/t e mantenendo un rialzo dell'84% rispetto a dodici mesi prima. Rimane, però, una notevole incertezza sull'andamento nelle prossime settimane: da un lato, esiste l'attesa di un accordo che consenta lo sblocco delle esportazioni del grano ucraino, dall'altro i timori che persistono sui prossimi raccolti, in Europa centro occidentale soprattutto, a causa delle alte temperature e della carenza idrica.

Se per il grano tenero la raccolta deve ancora entrare nel vivo e non ci sono ancora quotazioni ufficiali del nuovo raccolto, giungono intanto dalle Borse Merci le prime quotazioni del nuovo raccolto di **orzo** italiano, che la Commissione Europea nelle sue stime di inizio giugno ha previsto su 1,1 milioni di tonnellate (+5% rispetto al 2021). A Milano il prezzo d'esordio dell'annata 2022/2023 dell'orzo nazionale (varietà pesante) si è attestato sui 315-325 €/t, superiore del 62% rispetto ad un anno fa ma in calo del 17% rispetto ai prezzi su cui si era la chiusura la campagna 2021/2022.